

# Un percorso sportivo lungo trent'anni

## Gli atleti di baseball e il softball usticese riprendono mazze e guantoni

di Giorgio Tranchina



A sinistra la squadra dell'Ustica Baseball Club che giocò la sua prima partita ad Agrigento nel 1972, a destra quella che giocò la sua ultima partita a Roma nel 1999. Nel 2000 cessò l'attività.

C'è un filo nascosto che lega due immagini lontane nel tempo: la prima è degli anni '70 del secolo scorso, la seconda degli anni '20 del nuovo millennio. Due immagini così diverse, eppure così uguali: giovani ragazzi armati di palline, guantoni e mazze si divertono a giocare in campi improvvisati tra le strade del piccolo centro storico.

Sono passati più di 50 anni da quando il gioco del baseball sbarcò casualmente sull'isola di Ustica, eppure quel filo nascosto, ma sempre continuo, è riapparso improvvisamente, e ha portato con sé tutta quella carica di passione che solo lo sport può regalare.

Era il 2004 quando la società di Softball usticese ritirò la propria squadra dai campionati federali, segnando così la fine di una straordinaria storia sportiva. Una storia, quella del baseball e del softball usticese, che ha rappresentato un fenomeno sociale, coinvolgendo l'intera comunità isolana per decenni.

Iniziati nel 1971 con l'arrivo ad Ustica di Bruno Beneck, presidente della Federazione Italiana Baseball Softball, gli "anni del baseball" a Ustica sono costellati da successi nazionali e internazionali, il cui apice sportivo fu raggiunto durante gli anni '90 quando la nostra piccola isola ospitava due società sportive, l'Ustica Baseball Club e l'Ustica Softball Club, entrambe nelle massime serie nazionali e quando, nel 2000, una giovane atleta usticese, Clelia Ailara, partecipò alle Olimpiadi di Sydney tra le fila della nazionale di softball.

Nel mezzo tra il '71 e il 2000 ci sono 30 anni di storia, o sarebbe meglio dire di storie.

Storie di ragazzi che prendono il treno per la prima

volta, di viaggi oltreoceano negli Usa, patria del baseball, o Cuba, isola dei Caraibi con una lunga tradizione in questo sport. Storie di spalti gremiti dalla popolazione isolana, di vittorie e sconfitte, di rivalità ma soprattutto di amicizie.

L'intera esperienza del baseball a Ustica è stata raccontata magistralmente da due giovani usticesi, Stefano e Mathia Coco, nel loro documentario *Ustica. Gli anni del Diamante* del 2017. Un'opera, quella dei fratelli Coco, che ha certamente contribuito a risvegliare nella popolazione una passione ormai sopita da tempo.

Dopo l'uscita del documentario, che ha il merito di aver riportato alla luce l'album dei ricordi di molti ex giocatori, a Ustica si è ricominciato a parlare di baseball con sempre maggiore frequenza. Nonostante questo però, a parte qualche sporadica eccezione, guantoni e palline continuavano a rimanere chiusi in qualche vecchio scatolone, nelle case di gran parte delle famiglie usticesi.

Ma, come già 50 anni prima, il caso ha deciso di giocare il proprio ruolo nel destino del baseball usticese dando una spinta decisiva per una seconda rinascita.

Nell'autunno di due anni fa un gruppetto di turisti, intenti a rilassarsi a suon di lanci sul lungomare del porticciolo, vennero avvicinati da alcuni ragazzi del luogo, incuriositi da ciò che avevano appena visto. Si è poi scoperto, tra una chiacchiera e l'altra, che quelli non erano semplici turisti ma ex giocatori di baseball, sbarcati a Ustica dopo aver visto il documentario dei fratelli Coco per documentare lo stato attuale del campo da gioco e per rivivere vecchi ricordi di alcune sfide del passato.



*Un momento del torneo di slowpitch svolto nel campo di Ustica nell'ottobre 2023. Come nel passato, anche il competente pubblico è tornato a sostenere la squadra.*

*A destra: 1° troneo di slowpitch Isola del diamante ottobre 2023.*

*foto di Daniela Venturi Ignesti*

Da quel momento, l'impulso esterno, unito a un nuovo interesse di un gruppo di ex giocatori usticesi, ha portato un nuovo entusiasmo tra gli isolani.

Nella primavera seguente, in aprile, una delegazione di giocatori degli Oaks, una community proveniente da diverse parti dell'Italia, si è recata sull'isola per una partita di sownpitch, sport molto simile al baseball e al softball ma con qualche differenza nelle regole del gioco, contro una squadra composta da ex giocatori isolani. In quei giorni si fece sempre più concreta la possibilità di organizzare il primo torneo di slowpitch nello stesso campo che aveva portato le società usticesi a grandi successi negli anni novanta. Nacque così l'idea del torneo *L'Isola del Diamante*, tenutosi tra il 6 e l'8 ottobre 2023. Un torneo che ha avuto una grande risposta di pubblico sugli spalti, ma che ha determinato un grande interesse anche fuori dai confini usticesi, grazie anche alla collaborazione di una associazione, *Il Bar del Baseball*, molto presente sui social e attiva nel promuovere la diffusione di questo sport. L'insieme di questi fattori, ovvero una sorprendente risposta della comunità usticese, l'interesse da fuori di molte realtà dello slowpitch non solo italiane e una sempre maggiore definizione della società sportiva di slowpitch usticese, ha spinto gli organizzatori a promuovere una seconda edizione del *L'isola del Diamante*, chiaramente ispirato al titolo dei fratelli Coco, in programma per l'aprile di quest'anno.

Nel frattempo, la società formatasi sull'isola, sta

cercando di coinvolgere nella programmazione parte dei giovani isolani, insegnando loro i fondamentali di questo sport e coinvolgendoli in un progetto dai risvolti ancora tutti da scoprire.

Riemerge dunque, quel filo nascosto, quella strana idea nata per caso cinquant'anni fa. Sono cambiate tante cose da allora, la comunità è profondamente diversa, il futuro è ancora tutto da scrivere e la strada per i ragazzi dello slowpitch non è semplice da percorrere. Una sola cosa sembra non essere cambiata, la passione per lo sport di questi ragazzi. E poi si sa, il diamante è uno degli elementi più resistenti in natura, difficilmente il tempo può scalfirlo.

GIORGIO TRANCHINA

L'autore, usticese, è socio del Centro Studi.

### **Post Scriptum**

Al torneo di ottobre 2023 è seguito un secondo torneo di slowpitch nell'aprile successivo ed è stato programmato un torneo di fastpitch per il prossimo ottobre. Inoltre è stata costituita una nuova società, è stato migliorato il campo di baseball, atleti usticesi hanno partecipato ai tornei di slowpitch a Malta e ad Atri e al campionato tra le squadre della provincia di Palermo. Oggi oltre cinquanta atleti praticano lo sport, una squadra under 13 parteciperà al torneo di baseball di Randazzo e l'usticese Marco Mignano è stato inserito nella selezione nazionale amatoriale di slowpitch.

